



AGLIATE-L'edizione 2000 del presepe vivente di Agliate, oltre a diverse novità, verrà ricordata per essere quella del 25esimo anniversario. Da altrettanti anni, infatti, gli agliatesi e non, si impegnano per proporre quello che ormai è diventato un evento e che, l'anno scorso, in un solo pomeriggio ha fatto registrare, nella frazione lambraiola, oltre diecimila presenze. Il giorno di Santo Stefano, il 26 dicembre, lo "spettacolo" andrà in scena, dalle 14.30 alle 18.30. Il titolo di questa edizione sarà: "La contemporaneità di Cristo testimoniata attraverso i santi del nostro secolo". I promotori dell'iniziativa sono le parrocchie di Agliate e Costa Lambro, il movimento di Comunione e Liberazione Brianza, Gioventù studentesca

Brianza e l'associazione "Arte Viva". La manifestazione rappresenta le prime pagine dei vangeli: l'annunciazione, la visita ad Elisabetta, la salita a Gerusalemme per il censimento, Betlemme, Erode e i Magi a cavallo. Saranno undici i quadri del presepe allestiti lungo il borgo antico, nella basilica e nella grotta. Per richiamare il legame al Giubileo, i primi tre quadri riguarderanno altrettanti santi. Nel primo si ricorderà suor Bakita, una canonizzata africana, che prima della conversione al cristianesimo fu venduta e fatta schiava. Alcune anziane caratesi ricordano la permanenza di suor Bakita, a Carate, in visita per una settimana dalle consorelle canonizzate. Per l'occasione del presepe le stesse sore

E' in allestimento il presepe vivente di Agliate che compie 25 anni Beatrice sarà il Bambin Gesù



Aspetti dell'edizione dello scorso anno del presepe di Agliate

metteranno a disposizione alcune loro vesti risalenti al periodo in cui visse la religiosa africana, inizio secolo. Gli abiti delle canonizzate, allora, erano differenti da quelli attuali. Un secondo

quadro ritrarrà padre Massimiliano Kolbe, morto in campo di concentramento dove diede la vita in cambio di quella di un prigioniero. L'allestimento di questa rappresentazione sarà

curato dai ragazzi della scuola di Lecco a lui intitolata. Infine Riccardo Pampuri, santo lombardo, medico al Fatebenefratelli. Seguendo il percorso, dopo i santi, si arriverà nel piazzale

della Basilica dove ci saranno i costruttori di cattedrale. Alcuni artigiani, come un vetraio, e diversi studenti della Gs dell'Accademia di Brera lavoreranno e realizzeranno opere d'arte, all'interno di una struttura costruita da alcuni carpentieri. L'Annunciazione e la visita di Maria ad Elisabetta saranno allestite in chiesa rotonda, una volta uscita si entrerà nel mondo di Erode, dei Romani e degli Arabi. Proprio i Romani effettueranno un "ocsimismo", facendo firmare un registro a tutti i visitatori. Si passerà poi al "pratone", quello posto sotto la grotta, dove verrà allestito un vero e proprio villaggio con scene di vita quotidiana, i mestieri (ciabattino, falegname, cuoco di polenta e caldarroste, materassoio, fabbro) e i pastori con le loro greggi. Infine, la grotta, con la sacra famiglia che, seguendo la tradizione saranno interpretati da agliatesi. Maria sarà impersonata da Paola Borgonovo, Giuseppe, dal marito Franco Manzoni, e il bambino dalla loro piccola Beatrice, di otto mesi. Anche per questa edizione è prevista la partecipazione di oltre 300 comparse. In questa edizione il pubblico non passerà davanti alla grotta, ma lateralmente, utilizzando le scalinate realizzate per l'occasione.

Monica Cesana